

RONZONE E COREDO

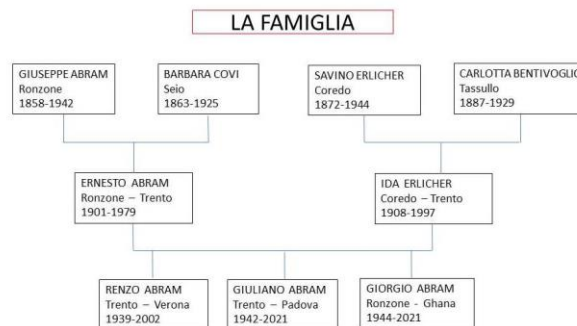
RICORDANO P. GIORGO E P. GIULIANO ABRAM



Padre Giorgio Abram

Padre Giuliano Abram

La famiglia, che abitava a Trento con i primi due figli, a causa della guerra, andò sfollata prima a Ronzone, dove nasce Giorgio, e poi a Coredo. Dal 1948 la famiglia ritorna a Trento, dove i tre figli crescono e frequentano la scuola dell'obbligo.

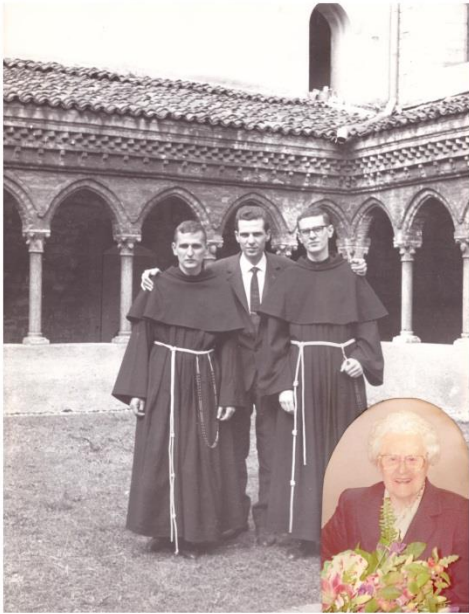


Il papà Ernesto Abram

La mamma Ida Erlicher



La famiglia con la Zia Valeria



I tre fratelli
Giuliano, Renzo e Giorgio
con la mamma Ida



P. Giorgio e P. Giuliano con i genitori

Giuliano, nato a Trento l'8 aprile 1942, entra in Seminario a Camposampiero (PD) all'età di undici anni il 27.09.1953. Frequenta il Liceo Teologico a Padova e poi a Brescia. Il 4.10.1963 emette i voti solenni come Frate minore conventuale. E' inviato al Collegio Internazionale dell'Ordine a Roma, dove compie gli studi filosofici-teologici tra il 1963 e il 1968. Il 21.12.1967 è consacrato Presbitero. Assume quindi diversi incarichi nell'ambito dei Frati Minori Conventuali di Padova; il lavoro più rilevante è stato nello stabilimento grafico di S. Antonio. Dal 1980 al 1997 è responsabile della Scuola Grafica dell'Ordine e poi Vice economo. Dal 2007 segue i lavori di restauro della Basilica del Santo. Stimato per il suo lavoro, è riconosciuto come uno dei più grandi conoscitori della Basilica di Sant'Antonio e del complesso del Convento. Dal 2010 torna in comunità, dove è stato membro attivo fino alla fine, mentre stava preparando le bozze per un libro che conteneva le sue conoscenze della Basilica. La morte sopraggiunge dopo breve malattia a causa del Covid il 12 gennaio 2021.

Giorgio, nato a Ronzone il 4 febbraio 1944, segue il fratello nel Convento di Padova. Frequenta il Liceo e il corso per Paramedici a Brescia, poi l'Università Teologica a Roma e corsi di specializzazione a Vienna e negli Stati Uniti. È ordinato Sacerdote il 21 marzo 1970. Nel 1974 si laurea in Legge a Roma con la tesi di Laurea sui Diritti dell'Uomo. E' stato professore di Filosofia del Diritto a Padova dal 1973 al 1976. Nel 1977 arriva come missionario in Ghana per aprire una nuova missione dei frati francescani a Takoradi. Qui si dedica alla salute pubblica, in particolare alla cura della lebbra, assumendo importanti incarichi e ottenendo diversi riconoscimenti della Repubblica del Ghana e internazionali, tra cui il "Premio Internazionale Raoul Follerau". Nel 1993 è nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro. Dal 1994 è corrispondente consolare per l'Ambasciata d'Italia in Ghana.

Debellata la lebbra, si dedica alla cura dell'Ulcera del Buruli, malattia che colpiva soprattutto i bambini. Costruisce un ospedale dedicato e vari dispensari nella zona con un programma che spazia dall'educazione alla formazione sanitaria nelle aree rurali, dal trattamento domiciliare delle ulcere al miglioramento delle condizioni di vita. Dal 2008 si occupa anche di un progetto per malati di lebbra in Vietnam su richiesta di una nascente Comunità Francescana.

Grazie al lavoro avviato da Padre Giorgio, le attività procedono ora autonomamente e il risultato più evidente è che molti pazienti si recano spontaneamente all'ospedale per farsi visitare e curare, poiché la struttura è alla portata di tutti sia dal punto di vista logistico sia da quello economico.

Il Comune di Ronzone gli conferisce la cittadinanza onoraria della quale andava molto fiero.

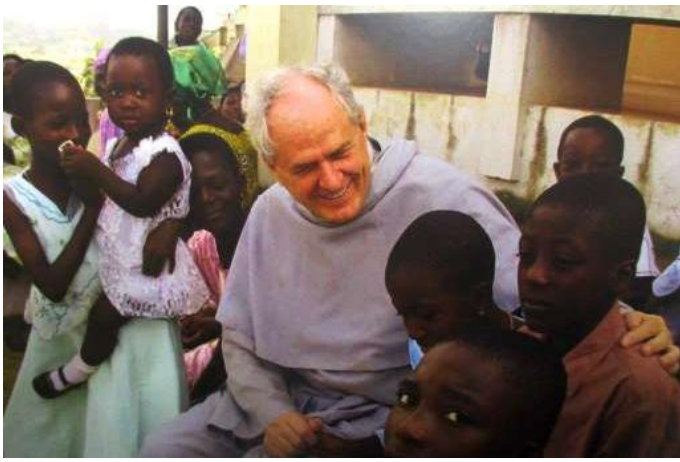
Di ritorno dal funerale del fratello Giuliano si ammala a sua volta di Covid e muore il 6 marzo 2021. E' sepolto nel cimitero dei frati a Saltpont (Ghana).



Ronzone 1995: Padre Giuliano e Padre Giorgio nella chiesa di Ronzone con il parroco Don Remo Pezzini, in occasione del loro 25° di sacerdozio.



P. Giuliano e P. Giorgio davanti alla Chiesa di S. Antonio, vicino al cimitero dove riposano i genitori.

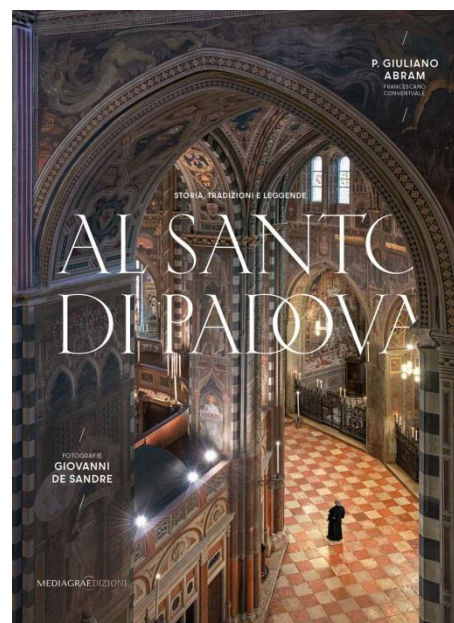


Le opere di P. Giorgio a Takoradi sono state sostenute in modo importante dalla solidarietà delle comunità di Coredò e Ronzone.



Padre Giorgio con Giordina

Giordina, nata nel 1987, era stata abbandonata dai genitori nella foresta, secondo l'abitudine del tempo, subito dopo la nascita perché aveva una grave menomazione agli arti. Fortunatamente qualcuno la trovò e la portò alla missione. P. Giorgio la affidò a una sua collaboratrice, la quale la volle chiamare Giordina Abram. P. Giorgio la seguì come un padre nella sua crescita, facendola curare e studiare. Ora Giordina ha un bambino e sta cercando di realizzare il suo sogno di vivere in una casa tutta sua.



Il libro di Padre Giuliano sulla Basilica di Sant' Antonio a Padova

Riflessioni e racconti di Padre Giorgio sulle sue esperienze di vita e opere missionarie.

“Mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia”.

(dal Testamento di San Francesco, 1226)

Ronzone, domenica 5 marzo 2023